Grave operazione trasformista in consiglio provinciale

Avellino: DC e destre insieme votano il transfuga Di Stasio

La spuria maggioranza raccolta dallo scudocrociato ha dato 15 voti contro i 14 di Pci, Psi e Psdi - Protagonista della squallida manovra la sinistra di «base»

AVELLINO — La spuria maggioranza — che la DC ha messo assieme chiamando a raccolta i «cani sciolti» del consiglio provinciale — ha fatto convergere i suoi quindici voti sul trasformista Di Stasio eletto alla carica di presidente della giunta. I 14 voti delle sinistre (PCI, PSI, PSDI) sono andati al socialdemocratico Petrelio; una la scheda bianca, quella di un ex-monarchico.

Per l'elezione della giunta il consiglio, con il voto contrario dei gruppi di sinistra, si è aggiornato a venerdì e sabato prossimi.

A questo punto, però, non c'è da attendersi, novità di alcun tipo da parte della DC: nella prossima riunione la DC provvederà senz'altro a varare una giunta monocolore, secondo quanto è stato deciso nella riunione della direzione provinciale di questo partito, alla quale parteciperà anche, come i nostri lettori sanno, l'onorevole De Mita, capo incontrastato della maggioranza bassista.

D'altronde, a fugare quasi voglia residuo dubbio sulle reali intenzioni della DC, è stata la sua opposizione, come al solito fatta pedissequamente propria dall'indistinta e mediocre pattuglia dei «cani sciolti», alla proposta che il compagno Ninfadoro, capogruppo comunista, ha fatto a nome dei partiti di sinistra, chiedendo che non si procedesse all'elezione.

Il dibattito — che ha preceduto l'elezione dell'ex consigliere socialista, accolta, come è dovere di cronaca dire, da una sonora bordata di fischi dal foltissimo pubblico presente — è servito ulteriormente a porre in evidenza il carattere squallido e squalificato della manovra con cui la DC sta tentando di riprendere il potere alla Provincia. Da rilevare, inoltre, che alla serietà ed alla precisione delle argomentazioni dei consiglieri di sinistra (il compagno Ninfadoro, i compagni Filippone e Giannattasio del PSI e Matromarino e Santolamazza del PSDI) la DC non ha saputo che contrapporre il confuso balbettio e l'imbarazzo dei suoi consiglieri che hanno dato l'impressione di parlare per dovere d'ufficio.

Una menzione particolare merita l'intervento del trasformista Di Stasio, il quale si è trovato nella non invidiabile condizione di essere un presidente verso cui tre partiti hanno espresso riprovazione non solo politica, ma anche morale. Il neo-presidente sa già che egli non è in grado di poter compiere quella «missione esplorativa», con cui la DC ha cercato di giustificare la sua elezione, dal momento che tre partiti su quattro, presso i quali egli dovrebbe compiere la sua esplorazione, non hanno nessuna intenzione di aprire con lui una trattativa, al punto che si rifiutano persino di riceverlo.

Dopo di che, con un inconsapevole lapsus, forse dovuto a senso di colpa, D. Stasio ha aggiunto testualmente: «*Nostra intenzione* (più dei suoi padroni che sua, NdR) *è far approvare il bilancio e subito dopo presentremo le dimissioni*». Questa frase suona come ulteriore prova che la DC, con il suo screditato monocolore, intende superare lo scoglio del bilancio per poi tirare avanti fin quando le è possibile.

E' proprio questo, però, che non le consentiranno le forze di sinistra, come ha affermato il compagno Ninfadoro nel suo intervento, notando anche che la DC appare ormai un partito privo di coerenza e di linea politica, incapace di andare al di là della più gretta e provincialistica ottica dell'esercizio del potere fine a se stesso. Non altrimenti — come sia Giannattasio che Santolamazza hanno rilevato — si spiega il fatto che questo partito non abbia avuto esitazione nell'organizzare una vera e propria campagna acquisti, con la quale ha ottenuto l'appoggio, oltre che di Di Stasio, di altri tre «cani sciolti» di cui due ex fascisti.

Gino Anzalone

Cinque minorenni arrestati in poche ore

Dal 17enne con la pistola facile ai tre che pensavano alla rapina

Rosario Giugliano di diciassette anni, è stato arrestato l'altra notte a Poggiomarino dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri. Tra i vari reati è accusato anche di tentato omicidio. E' un evaso dal Filangieri. Pasquale Miele anch'esso diciassettenne, è stato arrestato ieri mattina all'alba a S. Giovanni a Teduccio sotto l'accusa di tentato omicidio. Antonio Avolio (18 anni), Romano Damiano (16 anni), Bruno Auletta (17 anni) sono stati arrestati perché sospettati di stare per compiere una rapina.

Cinque minorenni, ancora una volta, alla ribalta della cronaca nera.

Rosario Giugliano è un ragazzo di 17 anni, venne rinchiuso nel Filangieri nel settembre dello scorso anno, perché accusato di aver partecipato ad uno scontro tra bande rivali. Dall'istituto di rieducazione era fuggito il giorno di natale.

A farlo acciuffare è stata un'ennesima sparatoria. La altra sera venuto a diverbio con un 52enne, Francesco De Palma, il ragazzo dalla pistola facile, ha estratto un'arma ed ha esploso alcuni colpi. I proiettili non hanno raggiunto l'uomo, ma un conduttore della Vesuviana che gli era accanto. Antonio Quartetto di 29 anni. Per fortuna i colpi lo hanno raggiunto solo di striscio.

Rosario Giugliano è fuggito subito dopo. I carabinieri di Torre Annunziata hanno iniziato una vasta battuta per rintracciarlo. Alcune ore dopo una «gazzella» lo intercettava, in località «Cangiani» a Boscoreale.

Il ragazzo era a bordo di un'Alfetta con un amico, Isidoro Nappo di 18 anni (è stato arrestato anche lui). L'auto portava una targa falsa. I militi hanno intimato l'alt all'automezzo. Rosario Giugliano, invece di fermarsi, ha estratto una pistola ed ha cominciato a sparare. I carabinieri hanno risposto al fuoco ed il giovane (dalla pistola facile) è stato ferito, in maniera per fortuna mien l'affatto grave.

Pasquale Miele, a S. Giovanni a Teduccio è stato arrestato dagli agenti del commissariato perché l'11 dicembre scorso aveva sparato (senza ferirlo gravemente) contro Gabriele Migliano, un 24enne che lo aveva «pestato». Il ragazzo per «vendicarsi», si era recato a casa e si era armato. Pochi minuti dopo aveva esploso alcuni colpi contro il Migliano. L'ordine di cattura lo accusa di tentato omicidio.

Gli altri tre arrestati: Antonio Avolio, Romano Damiano e Bruno Auletta, sono stati presi ieri mattina a Secondigliano. Una telefonata ha avvertito il 113 che una Alfetta di colore chiaro stava «girando» per via Fossa del Lupo con insistenza. In quella strada vi sono molte agenzie bancarie e quell'andirivieni sospetto ha fatto pensare che si stesse preparando una rapina.

Un'auto civetta della polizia è giunta sul posto. Ha intravisto l'Alfa targata Napoli A 71670. Gli agenti hanno intimato l'alt. I tre occupanti si sono dati alla fuga; raggiunti hanno tentato di andarsene a piedi. Ma sono stati arrestati.

Nella zona aversana

Minaccia di sciopero dei medici dell'INAM

Sei giorni di astensione da parte dei sanitari se la direzione non prenderà misure che eliminino le disfunzioni

Gravi disagi si annunciano nella prossima settimana per gli assistiti INAM della zona Aversana. I rapporti tra istituto e medici specialisti del poliambulatorio di Aversa si stanno infatti fortemente inasprendo.

I medici, aderenti al SUMAI, hanno infatti affermato che, se la direzione provinciale dell'INAM non dovesse accettare entro sabato prossimo le richieste da essi avanzate si asterranno dal lavoro per una settimana, dal giorno 20 al 26.

Le organizzazioni sindacali aziendali, pur giudicando nel complesso valide le richieste avanzate, hanno affermato però «*che è sembrato che l'astensione sia stata decisa sulla base di spinte emotive della categoria e non come strumento di coinvolgimento delle forze del lavoro*», soprattutto perché i colpiti da questa azione (pensionati, lavoratori, disoccupati) devono — a giudizio dei sindacati — essere i naturali alleati in questa lotta.

Quali sono le richieste dei medici? La presenza di un infermiere in ogni ambulatorio, l'adozione di quelle misure indispensabili per regolamentare e controllare l'afflusso degli assistiti, la presenza di un drappello di polizia nella sezione. Queste le condizioni principali — secondo i medici — per evitare quelle disfunzioni che, per la sezione di Aversa, ma soprattutto per quella di San Cipriano, hanno portato alla denuncia da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'ente di un vero e proprio racket sull'indennità di malattia.

All'origine delle gravi carenze e delle distorsioni del servizio vi è — secondo il SUMAI — il fatto che con strutture ed attrezzature assolutamente inadeguate, si deve far fronte ai bisogni di una popolazione di 20 comuni per un totale di circa 220.000 abitanti.

E' evidente che le analisi e le proposte sono giuste, ma, a giudizio dei sindacati aziendali, presentano anche il limite di puntare poco sulla sensibilizzazione del medico generico, centro nevralgico del sistema di assistenza, perché responsabile di tutte le prestazioni sia sanitarie che economiche.

Accordo difficile per la crisi al Comune di Torre del Greco

Ancora nessun accordo — sulle questioni di fondo — negli incontri tra le forze politiche democratiche di Torre del Greco. Continua, dunque, la già lunga crisi amministrativa e lontana appare la sua soluzione.

La protagonista, in negativo, di questi incontri è sempre la Democrazia Cristiana che con il proseguire delle trattative non modifica la sua posizione e, anzi, arretra restringendo i margini dell'accordo.

Cosa chiedono i partiti di sinistra? Poche cose ed essenziali: che l'amministrazione mizi finalmente a fare politica nella città intervenendo con decisione in alcune questioni ed in alcuni settori. Che si favorisca l'agricoltura, per esempio, che si rilanci l'artigianato, che si individuino le aree per la 167. Che si segni, insomma, una netta inversione di tendenza nel modo di amministrare la città. E su queste posizioni sono schierati anche i partiti laici.

La Democrazia Cristiana — in contrasto anche con quelli che sono gli indirizzi nazionali — continua testardamente a respingere le proposte dei partiti laici e di sinistra. Nella scorsa settimana si sono svolte quattro riunioni.

Gli incontri continueranno nei prossimi giorni anche se il margine della trattativa va sempre più restringendosi.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale 49 - T. 405.000) Alle ore 21,15 la Cva Nuova Commedia presenta: «La parolaccia», di Tato Russo con Aldo Bufi Landi, Dalia Frediani, Sergio Nicolai, Daniela Piacentini, Tato Russo. Scene di R. Lori. Costumi di A. De Lorenzo. Regia di Tato Russo.

MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Giorni dispari, ore 17, 20, laboratorio teatrale del Collettivo: «Chulle de la Balanza».

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444 500) Alle ore 18, la Cooperativa Granteatro presenta «Il borghese gentiluomo» di Molière. Soci Arci L. 1.100.

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411 723) Alle ore 21, la Compagnia Stabile Napoletana presenta: «A verità è doppa, 'e suride 'o ciuncho» e la fortuna è cecata» di Nino Masiello.

POLITEAMA (Via Monte di Dio, Alle ore 21,30 Silva Koscina in «Un lenzuolo per sognare» di Marchesi e Palazio.

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656 265) Alle ore 21,30: «Dieci negretti andarono...» di A. Christie.

CENTRO REICH (Via San Filippo e Chiara 1) Alle ore 18 e 21,15 il gruppo G Teatro Libero di Palermo presenta «Il bagatto» ispirato ad una lettura inedita del «Castello di Kafka» e di 32 carte tratte dal mazzo dei tarocchi impegnate nell'azione.

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Oggi alle ore 18 incontro diretto da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza dei problemi, della messa in scena delle opere ai nostri giorni.

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 Tel. 402712) (Riposo)

TEATRO DEI RINNOVATI (Via Santa Maria del Pozzo - Ercolano) (Riposo)

TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 (Tel. 37 70 46) Kleinoll Hotel, con C. Clery - DR (VM 18)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682 114) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415 371) Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Bunuel - SA (16,30 22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412 410) Un tantolo nel buio

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660 501) Alle ore 21,15 Airport 77

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Via degli Imbimbo) (Riposo)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Zardoz

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) (Riposo)

CINEFORUM SELIS (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680) La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128 Giulia

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416 731) Quello strano cane di papà, con N. Manfredi - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Poliziotto senza paura

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) La grande avventura, con R. Logan - A

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418 134) Champagne per due dopo il funerale, con H. Mills - G

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa Tel. 681 900) Comunione con delitti, con L. Miller - G (VM 14)

EXCELSIOR (V.le Mitano - Telefono 268 479) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416 988) La ragazza dal pigiama giallo, con D. D. Lazzaro - G (VM 14)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417 437) L'uovo del serpente

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310 483) L'animale, con J. P. Belmondo - SA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880) Telefon, con C. Bronson - G

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667 360) I ragazzi del coro, con C. Denver - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Goodbye amen

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415 572) La croce di ferro, con J. Coburn DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377 057) Goodbye amen

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) L'orca assassina, con R. Harris DR

ADRIANO Tel. 313 005 Al di là del bene e del male, con L. Josephson - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616 303) La banda Vallanzasca, con E. Pulcrano - DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via L. Carelli, 1 Tel. 377 583) L'isola del dr. Moreau, con B. Lancaster - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224 764) Le ragazze dal ginecologo, con C. Schubert - S (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352) Beau geste e la legione straniera, con M. Feldman - SA

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444 700) Indians, con J. Whitmore - A

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Il bel paese, con P. Villaggio - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109) Le avventure di Bianca e Bernie,

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444 800) Emanuelle e gli ultimi cannibali

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377 527) L'orca assassina, con R. Harris DR

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322 774) L'isola del dr. Moreau, con B. Lancaster - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293 423) L'isola del dr. Moreau, con B. Lancaster - DR

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291 309) L'orca assassina, con R. Harris DR

GLORIA «B» Storia di Emanuelle

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893) Notti pericolose di una minorenne

PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370 519) Quel giorno il mondo tremerà

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588) (Chiuso per lavori)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122) L'orca assassina, con R. Harris DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266) Cosa avete fatto a Solange?, con F. Testi - G (VM 18)

AMERICA (Via Tito Angloni, 21 Tel. 248 982) Natale in casa di appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)

ASTORIA (Santa Lucia - Telefono 343 722) 1000 dollari sul nero, con A. Steffen - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Casotto, con L. Proietti - SA (VM 14)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280) Il gallo, con U. Tognazzi - SA

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341 222) Una donna di seconda mano, con S. Berger - DR (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiuso per cambio di gestione)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441) Grazie tante arrivederci, con C. Villani - C (VM 18)

DORIA (Via Cilea, 201 - Tel. 371 339) Chen il gigante del Kon fu

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685 444) The sorg remains she same, con I Led Zeppelin

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760 17 12) Barry Lyndon, con R. O'Neal DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel. 310 062) Allarme a Scotland Yard, con F. Williams - G (VM 14)

PIERROT (Via A. L. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Il giustiziere di mezzogiorno, con F. Franchi - C

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769 47 41) La notte dei falchi, con A. Dayan DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925) Vai killer

SPOT Zardoz, con S. Connery - A (VM 14)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiuso per ristrutturazione)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767 85 58) La notte dei demoni, con S. Oliver - DR

VILLA OLIMPIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 372 057) 5 per l'inferno, con J. Garko - A

CIRCOLI ARCI

ARCI PIANURA (Riposo)

ARCI V DIMENSIONE (Riposo)

ARCI FUORIGROTTA (Via Rodi, 6, traversa via Lepanto) (Riposo)

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) (Riposo)

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22) (Aperto tutti i giorni dalle ore 9... [illegible] Attività varie di formazione culturale)

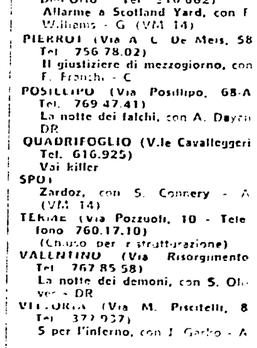
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (Via Giuseppe Vesuviano) (Aperto dalle ore 19)

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24. [illegible] gennaio 1977

CIRCOLO ARCI DI BARRA (Via Mercalli) (Riposo)

« UN MISTERO » DEL NOSTRO TEMPO !
AL FIAMMA
LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO
RAY MILLAND
DALILA DI LAZZARO
Regia di: Flavio Mogherini
Spett. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Un « capolavoro » al
SANTA LUCIA
LA CROCE DI FERRO
SAM PECKINPAH
JAMES COBURN
MAXIMILIAN SCHELL
JAMES MASON
DAVID WARNER
SENTA BERGER

EMPIRE
STREPITOSO SUCCESSO


COMUNIONE CON DELITTI
Vietato ai minori di 14 anni
Orario spettacoli:
16 - 18,10 - 20.20 - ult. 22.30

SALERNO - Requisitoria del pubblico ministero

Chiesti due secoli di carcere per i rapitori di Mario Amabile

La pena più pesante (25 anni) per Ciro Alaia, Raffaele Catapano, Giovanni De Vivo, Franco Matrone e Amedeo Ascolese - L'arringa di parte civile - Oggi tocca ai difensori

SALERNO — Per i 14 imputati del sequestro Amabile il pubblico ministero ha chiesto complessivamente 2 secoli di carcere e 200 milioni di multa.

La requisitoria del pubblico ministero, professor Alfonso Lamberti, è seguita, nell'udienza di ieri mattina, all'intervento dell'avvocato di parte civile Andrea Dalia: alla fine della requisitoria un piccolo applauso isterico di Raffaele Catapano e un gesto che voleva significare chiaramente una minaccia di Giovanni De Vivo al capitano dei CC Raggetti ed al dottor Lamberti, sono state le risposte degli imputati alle richieste del PM, formulate in un'aula gremita e silenziosa.

Sono stati chiesti, in particolare, 10 anni di carcere per Benito Garzione, 15 per Biagio Garzione, 19 per Giuseppe Di Martino, un anno e 10 mesi per Mario Catapano (con la richiesta del perdono giudiziario per la minore età) 7 anni per Alfonso Catapano, 5 anni per Giuseppe, Andrea, Matteo, Antonio Catapano e 25 anni per Ciro Alaia, Raffaele Catapano, Giovanni De Vivo, Franco Matrone e Amedeo Ascolese.

Con queste richieste si è conclusa una requisitoria lunga e dettagliata con la quale Lamberti ha ricostruito le fasi dell'istruttoria, portando una lunga serie di riscontri oggettivi.

Il dott. Lamberti, che ha pure condotto le indagini, ha sottolineato come nessuna indulgenza o pietà è possibile per gente che ha dimostrato nel sequestro e l'omicidio Ambrosio ne è una prova ulteriore) di non aver nessuno scrupolo. Un riferimento in particolare egli ha avuto per lo stesso comportamento tenuto nella fase dibattimentale: ad ennesima dimostrazione di come dei delinquenti della peggior specie si tratti, egli ha portato il tentativo di truffare la giustizia attraverso la produzione di tesi assolutamente assurde che esprimevano solamente l'incapacità di difendersi degli imputati in presenza del peso, oggettivo e inconfutabile delle loro colpe (evidentemente il PM si riferiva all'*esplosiva* relazione fatta da Alaia nell'interrogatorio dibattimentale a proposito di «rapporti» dell'onorevole Amabile con i rapitori del padre ed in particolare all'offerta di 100 milioni che egli avrebbe fatta per estorcere la confessione).

Precedentemente era intervenuto Andrea Dalia, avvocato di parte civile, il quale ha soprattutto sottolineato i pericoli che questi crimini presentano per la società non solo per l'attacco che portano alla convivenza civile, ma soprattutto per i rischi che comporta una eccessiva leggerezza e indulgenza nella loro valutazione e repressione.

Assurdo quindi, per Dalia, sarebbe il non considerare gli elementi fondamentali della violenza fisica e morale operata da malviventi.

Intanto, mentre scriviamo, si snoda la lunga teoria delle arringhe dei difensori che continueranno domani.

Fabrizio Feo

UNA NOTA DEL PLI

I liberali criticano l'incoerenza della DC

«Il PLI per l'approssimarsi del voto sul bilancio al Comune di Napoli, ritiene necessario superare la stasi determinatasi nei contatti tra i sei partiti dell'intesa ed auspica che prevalga il senso di responsabilità anche in quelle forze che sembrano attestare su posizioni di scontro non costruttivo e che, in definitiva, puntano allo scioglimento del consiglio comunale».

E' questa la parte conclusiva di una nota emessa dall'esecutivo del partito. Nel corso della riunione, i liberali hanno espresso **«la propria perplessità ed il proprio dissenso di fronte all'atteggiamento complessivo che ha assunto nel consiglio comunale di Napoli la DC in occasione del dibattito sulle nomine dei rappresentanti del comune negli enti e nelle aziende municipalizzate».**

Nella nota, l'esecutivo del PLI manifesta **«la sua più viva preoccupazione per la incoerenza della DC, rivelatasi nell'atteggiamento contraddittorio del suo gruppo consiliare al Comune di Napoli che dimostra mancanza di strategia per la città, sia pure nel ruolo di opposizione».**

Il processo per il delitto di via Caravaggio

I testi smentiscono le tesi difensive di Domenico Zarrelli

Il fidanzato di Angela Santangela e alcune lettere della donna contraddicono la difesa

Deciso colpo alla «tesi alternativa» proposta dalla difesa di Domenico Zarrelli nel processo per la strage di via Caravaggio. Come abbiamo più volte segnalato si sostiene che contro un medico, amico di Angela Santangelo, vi siano indizi non meno validi che contro l'imputato. In parole più chiare la difesa avanza addirittura il sospetto che la povera ragazza avesse una relazione con un medico e che il fidanzato «ufficiale» non servisse ad altro che a mascherarla.

Due colpi decisivi hanno ieri demolito questa ipotesi. Il primo è stato vibrato dallo stesso fidanzato di Angela, Nicola Sceral, che con estrema decisione ha escluso ogni possibilità del genere. Angela era la sua donna — ha dichiarato —, gli voleva bene e i loro rapporti erano quelli di tutti i fidanzati. Di questo ha molte prove, che porterà, oggi in udienza.

Ma il colpo decisivo è venuto dopo, quando il presidente Lo Schiavo ha letto una tragica lettera della ragazza, trovata sul suo comodino e scritta circa un'ora prima del delitto. Un appunto in cui Angela Santangelo ha annotato ora per ora la sua attesa di una telefonata del fidanzato e commenta con frasi appassionate questa sua giornata. Una lettera «toccante».

Passando poi alle testimonianze che dovevano avvalorare l'alibi dell'imputato, tre maschere del cinema «Abadir» hanno ancora una volta smentito che Domenico Zarrelli sia stato in quel locale la sera del delitto. Lo videro assieme alla sua «fidanzata» qualche sera dopo, ma non la sera del delitto.

Immacolata Toscano, amica e coinquilina di Angela, ha escluso categoricamente che la ragazza potesse avere rapporti sentimentali per qualche altra persona che non fosse il fidanzato. Il maresciallo dei CC Cosimo Scarcella ha, infine, affermato che raccolse la confidenza di altra coniunta di Domenico Zarrelli, secondo la quale questi aveva sempre chiesto soldi ai suoi parenti.

Un ultimo teste ha parlato dell'episodio che vede al centro l'avv. Mario Zarrelli — fratello e difensore dell'imputato — il quale si è recato nello studio dell'ostetrica Cennamo a prelevare dei documenti, prima che la polizia scoprisse i cadaveri.

La strana «giustizia» di LC

Crediamo che tutti i democratici napoletani abbiano provato una legittima soddisfazione per la sentenza che, dopo più di un anno di carcere in attesa di giudizio, ha ridato la libertà a Postiglione e Romano, imputati dell'assalto al circolo della stampa, contro i quali la polizia, senza prove che possano essere chiamate tali, aveva montato un'accusa che il tribunale non ha riconosciuto legittima.

E crediamo che questo risultato, oltre che il prodotto della ragionevolezza della corte, che ha giudicato i fatti per come erano, sia anche il frutto dell'ampia mobilitazione che in città hanno promosso innanzitutto i lavoratori dell'Italsider i compagni di Postiglione.

Ma «Lotta continua» non è contenta. Sulla cronaca napoletana di sabato, questo giornale, in un pezzo dal titolo «Giustizia» (sì, proprio tra virgolette), afferma testualmente che il processo, nonostante la sua conclusione, è stata una sua parziale sconfitta per il movimento: esso vuol sancire «la criminalizzazione delle lotte al di fuori delle istituzioni delegate a praticarle».

La rabbia di «Lotta continua» è argomentata. Non c'è stata mobilitazione «diconono», indisponendosi forse per il fatto che non sono state rotte vetrine e che non si è fatto a botte con i poliziotti; la rabbia per non essere riusciti a strumentalizzare il comportamento intelligente ed unitario del consiglio di fabbrica dell'Italsider, protagonista di questa lotta, appare evidente.

«Lotta continua» è tormentata dalla necessità, dalla sua utilità di gruppo, che lo Stato sia repressivo; insomma e comunque». E se, serenamente, una corte decide che due giovani dell'estrema sinistra non possono essere condannati per i fatti che gli vengono imputati perché non ce ne sono le prove, questo è un duro colpo alla teoria che lo Stato sia essere esclusivamente repressivo.

Su questa strada si potrebbe tranquillamente arrivare ad affermare che, quasi quasi, converrebbe che Postiglione e Romano fossero rimasti in carcere. Così gli interessati di «Lotta continua» sarebbero salvi, lo Stato avrebbe confermato di essere repressivo e la linea avventurista del gruppo avrebbe un po' più di respiro.

E questo è solo questo che si vuole?

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 14 febbraio 1978. Onomastico Valentino (domani Faustino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 40. Richieste di pubblicazione 25. Matrimoni religiosi 9. Matrimoni civili 2. Deceduti 26.

LUTTO

E' deceduto in Vitaliano il padre del compagno Nicola Mazzarelli, consigliere comunale di Portici. Alla famiglia le condoglianze del gruppo consiliare, del direttivo, di tutti i compagni, della redazione de l'Unità.

OGGI SOSPESA LA CHIUSURA INFRASETTIMANALE

Gli esercizi pubblici, tenuti ad osservare il riposo settimanale nella giornata di oggi, sono autorizzati a restare aperti in occasione della festa di San Valentino, con l'obbligo di recuperare il riposo domani.

ELETTO IL PRESIDENTE DELLA CONFESERCENTI

Il direttivo provinciale della confesercenti — riunitosi in seguito alle dimissioni del presidente Franco Assenna, to, chiamato a nuovi incarichi — ha eletto alla carica di presidente, all'unanimità, Giovanni D'Alessandro, titolare di una azienda di articoli sportivi. Vice presidenti sono stati eletti Vincenzo Di Gennaro e Giuseppe Cavaliere; vice segretario Franco Improta.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe:** via Monteoliveto 1. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** via Acate 23. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale 21. **Posillipo:** via Manzoni 120. **Pianura:** via Provinciale 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** corso di Chiaiano 28 (Chiaiano).

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 8-20, tel. 441 344.

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014 294.202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

TACCUINO CULTURALE

Con Obiettivo Sud

In TV la ricerca disperata della «napoletanità»

Oggi alle 12.30 sulla seconda rete TV va in onda una trasmissione intitolata «[illegible]» che dovrebbe aprire una polemica sulla «napoletanità». «Poiché ce l'hanno fatta vedere in anteprima [illegible] siamo in grado di dire subito che si tratta di un esempio classico di trasmissione sbagliata, che presenta [illegible] interessanti per perdersi in elucubrazioni e polemiche quanto meno inutili.

Punto di partenza è, infatti, la scoperta sotto la basilica di San Lorenzo — nella piazza San Gaetano, cuore del centro antico della città — di importanti resti delle Napoli precedenti, greca e romana. Del ritrovamento [illegible] l'archeologo Werner Johannovskii, mostrandoci gli imponenti resti di un «macellum» romano e di una strada greca, un forno molto simile a quello degli attuali pizzaiuoli, i locali di una osteria locanda al servizio della gente povera in occasione del mercato.

Bellissime le immagini, chiara la spiegazione, ancora più interessante la visione degli abitanti del quartiere che vanno a vedere i ritrovamenti, e sono tanti, numerosi e interessati (che la ditta titolare [illegible] Salvatore Calvanese) ha dovuto stabilire un giorno per le «visite».

Ma, dopo queste immagini, viene fuori dal video che tutto questo ispira l'interrogativo — sconosciuto veramente ai più — se Napoli sia o meno una città speciale. E per discutere su questo vengono invitati in studio il sindaco, il giornalista Antonio Ghirelli, il soprintendente alle antichità prof. Fausto Zevi, «moderati» dal prof. Attanasio Mozzillo.

Alquanto imbarazzato il soprintendente spiega come, piuttosto che di «napoletanità» intatta nei secoli, si può ben parlare di una continuità storico-urbanistica, e di abitudini sociali e popolari, che si mantengono nel centro antico anche perché sono tuttora validi gli impianti urbanistici (a misura d'uomo, non della speculazione, aggiungiamo noi) di allora.

Il sindaco s'è sentito chiedere se immaginava che sotto la città ci fosse quell'altra città, ed ha giustamente sostenuto che non c'era da meravigliarsi se i napoletani hanno interesse a ammirare, sopratutto, alla loro storia, alla loro cultura, e che non possono essere considerati «speciali» per questo o per altro. Ma no, niente da fare: per Ghirelli ed anche per il moderatore (e per gli autori della trasmissione, Ernesto Fiore della RAI e Fratta del «Mattino») tutto o quasi è qualcosa di specialissimo, e «napoletanità» addirittura «di tipo esistenziale», di quella che fa emergere un non meglio precisato «amore per rimanere nel centro».

Quel centro che — ma su questo s'è sorvolato — certi napoletani, molto eruditi e potenti, volevano sventrare per farci palazzoni.

DOMANI IN FEDERAZIONE RIUNIONE SULLA 285

Domani alle ore 9,30, organizzata dalla segreteria nazionale della FGCI d'intesa con la sezione problemi del lavoro del PCI, si svolgerà in federazione una riunione delle federazioni meridionali sull'iniziativa degli Enti locali per l'attuazione della 285.

La riunione — che si inquadra nel rilancio dell'iniziativa del partito sull'occupazione giovanile — si svolgerà sulla base di una introduzione che sarà tenuta dai compagni della FGCI e delle relazioni di Andrea Geremicca, assessore alla programmazione al Comune di Napoli, e di Benito Picciallo, consigliere regionale in Puglia. La durata dei lavori è prevista per tutta la giornata.

Alla riunione è opportuno che intervengano i compagni che in questi mesi hanno lavorato negli Enti locali per l'attuazione della 285 oltre ai responsabili della commissione lavoro delle federazioni meridionali e ai compagni della FGCI.

● **ASSEMBLEA AL 63, CIRCOLO DIDATTICO**

La «Campagna di stampa sulle condizioni igienico-sanitarie» è il tema che verrà affrontato oggi, alle ore 17,30, dall'assem